

2021



CREDITO D'IMPOSTA

Headquarter

WASP - Via Castelletto 104-106,
Massa Lombarda 48024
RA - Italy

Tax Data

Codice SDI M5UXCR1
C.F. / P.iva IT02673660391

Contacts

Email info@3dwasp.com
Tel. +39 0545 87858
Web www.3dwasp.com

La **Legge di Bilancio 2021** conferma il ruolo sempre più pervasivo dei **crediti d'imposta** nel quadro degli incentivi fiscali a carattere nazionale disponendo la proroga, talora con potenziamenti e modifiche, dei principali in vigore nel periodo 2020, nonché l'introduzione di nuovi.

Nell'ambito del **Piano Nazionale Transizione 4.0**, che eredita la normativa tecnica del precedente Piano Industria 4.0, la novità più importante è il **Credito d'Imposta al 50%**, contro il precedente 40%.

La nuova Transizione 4.0 è il primo mattone su cui si fonda il **Recovery Fund italiano**. WASP con la linea **INDUSTRIAL 4.0** e i corsi di **WASP Academy** rientra in queste agevolazioni.

Nuova durata delle misure

- I nuovi crediti d'imposta sono previsti per **2 anni**;
- La decorrenza della misura è anticipata al **16 novembre 2020**;
- È confermata la possibilità, per i contratti di acquisto dei beni strumentali definiti entro il 31/12/2022, di **beneficiare del credito con il solo versamento di un acconto** pari ad almeno il 20% dell'importo e consegna dei beni nei 6 mesi successivi (quindi, entro giugno 2023).

Maggiorazione dei tetti e delle aliquote (Beni materiali 4.0)

Spese	Nuova Aliquota	
	2021	2022
Spese inferiori a 2,5 milioni di €	50%	40%
Per spese superiori a 2,5 milioni di € e fino a 10 milioni di €	30%	20%
Per spese superiori a 10 milioni di € e fino a 20 milioni di €	10%	10%

Ricerca & Sviluppo, Innovazione, Design e Green

Investimento	Aliquota credito d'imposta
Investimento in Ricerca e Sviluppo (R&S) fino a 4 milioni di €	20%
Investimento in Progetti Green e di Trasformazione Digitale 4.0 fino a 2 milioni di €	15%
Investimento sull' innovazione e design fino a 2 milioni di €	10%

L'articolo 1, commi 1051-1063, L. 178/2020, introduce una disciplina innovata del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, introdotta dall'articolo 1, commi 184-197, L. 160/2019, agli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022, incluse le prenotazioni al 31.12.2022 con effettuazione degli investimenti entro il 30.06.2023.

Le principali novità della disciplina sono:

- potenziamento delle aliquote agevolative;
- aumento dei massimali di spesa ammissibili;
- ampliamento dell'ambito applicativo;
- accorciamento del periodo di fruizione a 3 quote annuali di pari importo; ulteriore riduzione a compensazione in unica soluzione nel caso di investimenti in beni ordinari per soggetti con ricavi o compensi inferiori a euro 5 milioni (nel periodo 16.11.2020-31.12.2021);

Tipologia di bene	Periodo di effettuazione investimento	Aliquote e tetti di spesa complessivi
Credito d'imposta investimenti in beni strumentali	2021	10% 15% smart working Tetto 2 milioni di euro (materiale) Tetto 1 milione di euro (immateriale)
	2022	6% Tetto 2 milioni di euro (materiale) Tetto 1 milione di euro (immateriale)
Beni materiali e immateriali ordinari	2021	50% fino a 2,5 milioni di euro 30% oltre 2,5 fino a 10 10% oltre 10 fino a 20
	2022	40% fino a 2,5 milioni di euro 20% oltre 2,5 fino a 10 10% oltre 10 fino a 20
Beni materiali 4.0	2021/2022	20% fino a 1 milione di euro

L'articolo 1, comma 1064, lettere a)-h), L. 178/2020, proroga fino al 2022 il credito d'imposta R&S&I&D di cui all'articolo 1, commi 198-209, L. 160/2019 con potenziamento delle aliquote e dei massimali di credito d'imposta, modifiche intese a chiarirne l'ambito applicativo e introduzione dell'obbligo di asseverazione della relazione tecnica.

Le aliquote e i limiti di credito d'imposta sono così potenziati:

- 20%** entro il limite di euro 4 milioni per attività di R&S;
- 15%** entro il limite di euro 2 milioni per attività di IT 4.0 o green;
- 10%** entro il limite di euro 2 milioni per attività di IT;
- 10%** entro il limite di euro 2 milioni per attività di Design.

L'articolo 1, comma 1064, lettera l), L. 178/2020, proroga fino al 2022 il credito d'imposta formazione 4.0 di cui all'articolo 1, commi 46-56, L. 205/2017.

È previsto l'ampliamento delle voci di spesa agevolabili, già a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31.12.2020, alle seguenti voci:

- spese del personale relative ai formatori;
- costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti;
- spese per servizi di consulenza connessi alla formazione;
- spese del personale relative ai partecipanti e spese generali indirette generali strettamente inerenti.

Sono confermate le seguenti aliquote e limiti del 2020, con incremento al 60% nel caso di formazione di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati:

- 50%** entro il limite di euro 300.000 per le piccole imprese;
- 40%** entro il limite di euro 250.000 per le medie imprese;
- 30%** entro il limite di euro 250.000 per le grandi imprese.